

ATLETICA ■ IL 23ENNE FANFULLINO FINISCE 17° ALLA CLASSICA MARATONA DI VENEZIA

Vaccina si esalta tra le calli

LODI La fatica in certi casi pesa meno. Anche per un maratoneta, soprattutto se giovane come Tommaso Vaccina, pavese classe '80 in prestito dal Cus Pavia alla Nuova Atletica Fanfulla. Domenica il fondista allenato dal bravo Felice Costante, già tecnico dell'azzurra Simona Viola, ha colto il risultato più prestigioso della sua ancora verde carriera, conquistando con il record personale di 2h 23'11" un brillante 17° posto (7° tra gli italiani) nella Maratona di Venezia, appuntamento classico nel calendario internazionale della specialità. Una prova davvero eccellente in una cornice indimenticabile, che all'arrivo di Riva dei Sette Martiri ha collocato un entusiasta Vaccina subito dietro ai tanti "mostri sacri" il competizione. «Per questa gara avevo fatto una preparazione spe-

cifica, con l'obiettivo di riuscire a migliorare il mio personale di 2h 25': è stata dura, ma è andata molto bene - commenta soddisfatto Tommaso -. Il gruppo dei professionisti andava nettamente più forte e così, dopo soli 2 km, mi sono subito trovato a correre da solo. Attorno ai 25 km ho avuto una crisi, ma ho pensato di finire lo stesso, magari andando un po' più piano: poi però mi sono ripreso e il finale, con quei "saliscendi" dai ponti e in mezzo a tutta quella gente, è stato davvero molto bello». L'ottimo risultato premia il lavoro e il talento di un atleta decisa-

■ **«Con il tempo di 2h 23'11" ho migliorato il mio personale: è stato bellissimo»**

mente tagliato per il fondo, tanto su strada, dove quest'anno ha vinto sui 15 km della "Tor du lac" in Val Grisanche, quanto nelle gare su pista, dove corre i 5000 con un personale di 15'15". Ragazzo modesto e paziente, nella prossima stagione Tommaso s'appresta a difendere i colori della Fanfulla per il secondo anno consecutivo, con l'obiettivo di continuare a migliorarsi: «A Lodi lavoro e mi trovo davvero molto bene. Innanzitutto cercherò di fare il massimo nelle gare su pista per aiutare la mia società, possibilmente migliorando il mio personale sui 5000 metri. Poi una maratona, magari con gente meno forte per cercare un piazzamento più importante: credo che ne farò una sola, in primavera o in autunno, preparandola a puntino».

Alberto Belloni



Tommaso Vaccina, classe 1980, abita a Pavia ma lavora e... corre a Lodi